

Colpo di mano del governo regionale

Cinquanta miliardi sottratti in Sicilia alla programmazione

Si tratta dei fondi che la legge quadri-foglio aveva affidato al «comitato»

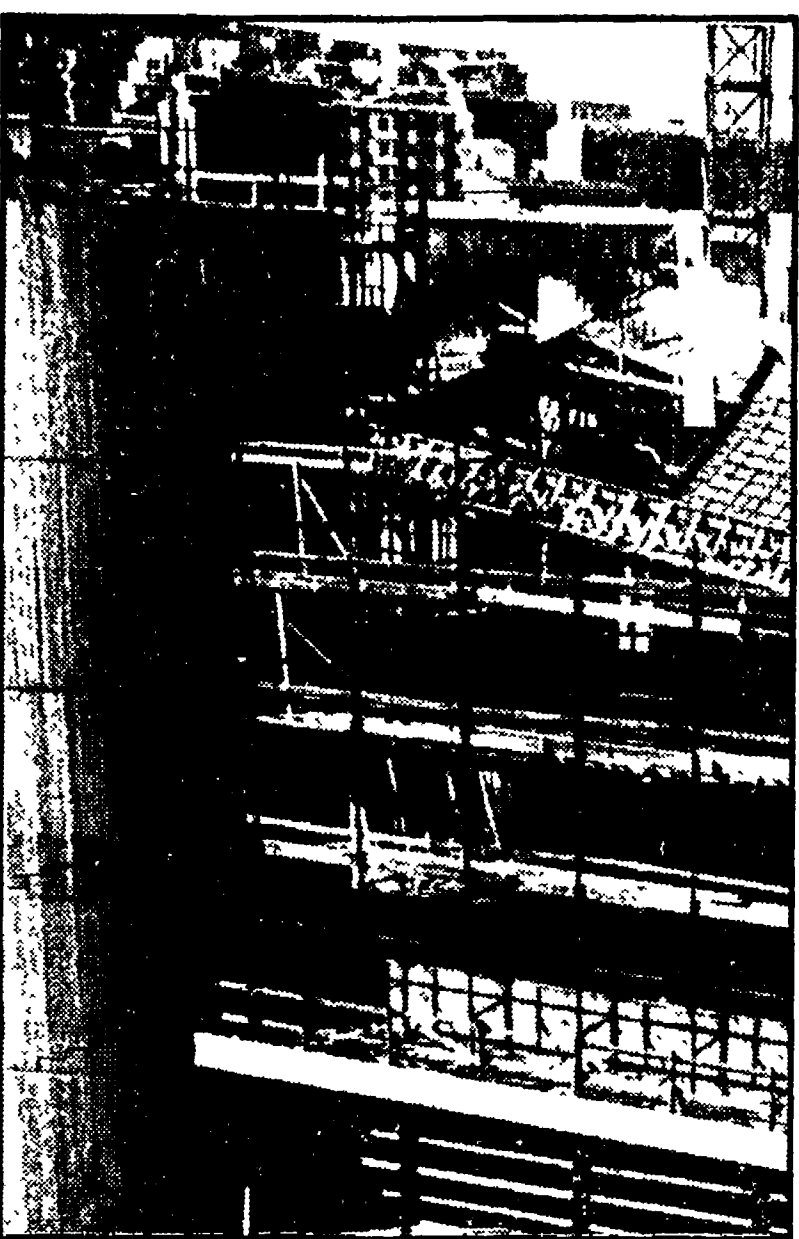
PALERMO — Una sfida all'Assemblea regionale da parte della giunta di governo... Con una semplice «deliberazione amministrativa» essa pretenderebbe di «appropriarsi» di 51 miliardi e 50 milioni destinati alla Sicilia dalla legge quadri-foglio...

Un mese dal varo della legge il parere della competente commissione legislativa dell'Assemblea... L'episodio rivela — sostengono i presentatori della mozione — la tendenza della giunta a sottrarre ed addossare la scelta della programmazione, una linea che è alla base della stessa legge quadri-foglio...

Sollecitata dal PCI una inchiesta sulla vicenda del Civico di Cagliari

In 10 anni mezzo teatro L'altro mezzo forse mai

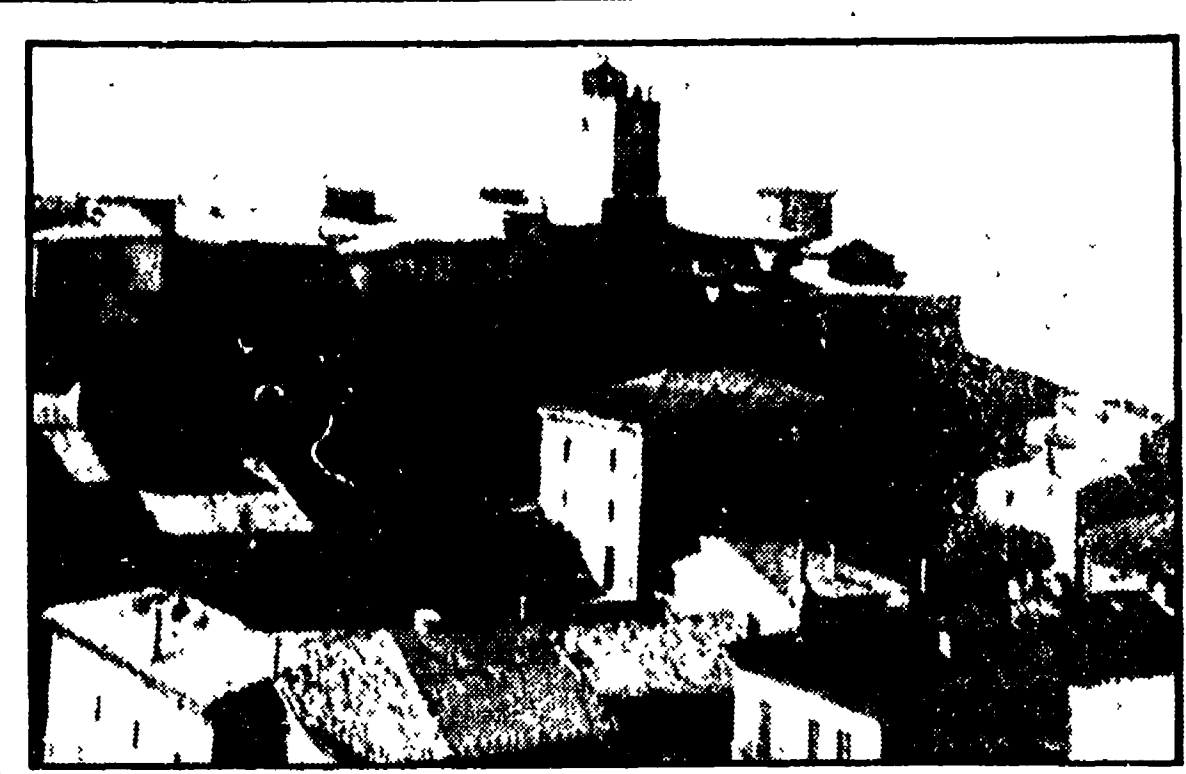
L'odg comunista ritiene necessario acquisire ulteriori elementi conoscitivi - Ennesima prova della fallimentare politica della DC - L'esigenza di chiarezza sulle responsabilità



Attraverso i secoli, non poche costruzioni si sono caratterizzate come «fabbrica» incompiuta, e la più famosa in Italia è nel mondo è senz'altro quella di S. Pietro, alla quale si può accostare per i tempi di realizzazione la «fabbrica» del teatro civico di Cagliari

CAGLIARI — Un'inchiesta sulla scandalosa vicenda del Teatro Civico di Cagliari è stata sollecitata dal gruppo del PCI in un ordine del giorno presentato al consiglio comunale... Il teatro è in costruzione da dieci anni. Inizialmente i lavori avrebbero dovuto comportare una spesa complessiva di novecentosessanta milioni, ma finora sono stati spesi oltre due miliardi di lire...

L'ordine del giorno del PCI sottolinea che «prima di assumere una decisione in merito alla prosecuzione o meno dei lavori del teatro, nonché della definizione dei rapporti con l'impresa appaltatrice, è indispensabile acquisire ulteriori elementi conoscitivi»... Anche la vicenda del teatro è prova — denuncia il nostro partito alla cittadinanza cagliaritanica — del fallimento complessivo di una politica comunale interpretata in vario modo dalla DC e dai partiti suoi alleati...



A Castel del Monte continuano i ritardi e i rinvii

Serve il piano regolatore quindi la DC dice di no

La percentuale di emigrazione è altissima - Le imprese edili non hanno lavoro - Con il piano il paese potrà vivere

L'AQUILA — A quanto sembra varare piani regolatori non è impresa ardua solo nelle grandi città, dove ogni volta, potenti e numerose sono le resistenze opposte al riassetto urbanistico... I casi sono tanti, ne citiamo uno: Castel del Monte, provincia dell'Aquila... Un paese situato a oltre 1300 metri d'altezza, con grosse difficoltà di comunicazione, soprattutto nel periodo invernale...

Monte ne ha fatto pubblica denuncia in uno stampato diffuso in questi giorni... Vediamo quali sono: blocco delle attività delle imprese edili locali che si devono «accontentare» solo di piccoli rifacimenti di case; mancanza di occupazione di manodopera locale, occupazione che sarebbe favorita se esistesse un piano regolatore che permettesse ai cittadini di costruire e alle imprese edili di lavorare; i risparmi, da investire per costruire, vengono dirottati altrove oppure, complice la svalutazione, dopo qualche anno non bastano più per farsi una casa...

Varare il piano significa invece dare stimolo all'economia locale, produrre condizioni di maggior ricchezza senza le quali tutta la zona e non solo il paese è inevitabilmente destinata a morire... A chi sono imputabili i ritardi? Sono tutti il pregiudizio, ma a chi volete che siano imputabili? Alla solita «immanabile, immarcescibile Democrazia cristiana, naturalmente! Sono anni che regge l'amministrazione comunale, sono anni che il piano regolatore ritarda...

Il nuovo impianto di trasformazione realizzato dall'AICA a Bitonto

Con la cooperazione in Puglia l'olio è sempre «oro liquido»

Lo stabilimento sorge su un'area vicina alla ferrovia - 30 mila metri quadrati, di cui 1470 coperti, 51 vasche per 20.500 ettolitri e 10.500 bottiglie l'ora

Dal nostro inviato BITONTO — Il movimento cooperativo va giustamente orgoglioso del contributo concreto dato al necessario sviluppo nel mezzogiorno di impianti di trasformazione della produzione agricola... Si riferisce al nuovo impianto di imbottigliamento dell'olio di oliva che è ormai in piena attività qui a Bitonto con l'izio della raccolta delle olive... L'impianto — ci accompagna nella visita il direttore dello stabilimento, e vice presidente del C.I.O.S. Franco Mongelli — sorge su un'area vicina alla ferrovia. Di oltre 30 mila metri quadrati di cui 1470 coperti...

affrontare derivanti dalla realtà di questo nuovo impianto tanto atteso... Si tratta di coprire al più presto la prima fascia di produzione che assicuri economicità all'impianto e la sopportabilità a livello di mercato dei nuovi costi di gestione... Sarà necessario imbottigliare qui a Bitonto almeno 25-30 mila quintali di olio per assorbire i necessari ammortamenti dell'impianto, mantenendo al centrale «Lamporecchio» almeno 15 mila quintali; e ciò impegna il consorzio in tutti i suoi servizi ed a tutti i livelli... Occorrono maggiori conferimenti, un maggior numero di cooperative, allargare la rete di collocamento. Inoltre l'avvio di questo stabilimento deve essere una potenziale disponibilità di 150 mila quintali di olio di oliva per due centri di imbottigliamento: questo appunto di Bitonto (Bari) e l'altro di Lamporecchio (Pistola)...

Felice l'ubicazione del nuovo impianto qui a Bitonto, per tradizione centro di produzione di olio di oliva, noto per la sua qualità, grazie all'attenta cura nella coltivazione dell'oliva da parte dei contadini... Era qui che sin dall'800 l'olio di oliva era chiamato «l'oro liquido» perché costituiva la voce più importante dell'esportazione del Regno di Napoli, il fondamento della ricchezza fondiaria di regioni meridionali prima fra tutte la Puglia... Non fu un successo facile perché da non pochi si temette che questo nuovo tipo di macchina avrebbe ridotto la manna d'opera e da parte degli agricoltori si sosteneva errando che le olive non andavano macinate fresche di raccolto... A poco a poco di fronte all'evidenza i bitontini si convinsero anche delle maggiori rese che si avevano nel trasporto alla frangese e Bitonto divenne in prima grande palestra in Puglia di una moderna lavorazione delle olive... Con il nuovo impianto di imbottigliamento il movimento cooperativo termina, ovviamente in termini nuovi, il cammino iniziato da Pietro Ravanata verso la produzione sempre più la...

produzione dell'olio di oliva... E questo sforzo lo compie in un momento in cui proprio sulla qualità bisogna puntare per superare nel migliore dei modi la difficoltà che attraversa questa produzione (che tanto costa ai produttori specie piccoli che sono i più responsabili) messa in difficoltà dalla sferzata concorrenza degli olii di semi... Non si può dire infatti che le richieste avanzate dai produttori, anche nell'interesse del consumatore, per superare le difficoltà siano state accolte dal Governo e dalla Giunta regionale di Puglia... A parte le difficoltà provenienti da una politica comunitaria che penalizza le colture mediterranee, mancano ancora i catasti olivicoli e i piani regionali per lo sviluppo olivicolo chiesti da tutte le Regioni interessate al convegno di Catanzaro del giugno 1977... Si impone una regolamentazione comunitaria delle produzioni mediterranee, della commercializzazione, dell'azione di difesa, degli interventi strutturali... Il movimento cooperativo con l'impianto di Bitonto dimostra di continuare a fare la sua parte. Gli inadempiuti e i ritardati sono altri.

Italo Palasciano

Mandata in rovina dal comune, l'impresa si è rivolta al tribunale per chiedere la rescissione del contratto ed il pagamento dei danni. Se questa vertenza giudiziaria si prolunga potrebbe andare avanti per anni... Non solo: sono in gioco decine di miliardi dell'erario pubblico, ma può tramontare perfino l'idea che Cagliari centri in possesso dell'arsenale sei anni di un teatro dove potere svolgere manifestazioni artistiche e culturali... Una commissione d'inchiesta, nominata dal consiglio comunale, dovrebbe, secondo il PCI, procedere all'individuazione di eventuali responsabilità di ordine amministrativo, ravvisabili nell'operato delle diverse giunte comunali o di singoli assessori...

La vicenda assurda del nuovo teatro civico non è solo riprova di insensibilità politica e culturale, è anche diretta e tangibile dimostrazione di una pratica invertebrata di malgoverno e di dilapidazione delle pubbliche risorse, cui gli amministratori comunali di Cagliari non hanno mai cessato di ricorrere... Il PCI invita ad una mobilitazione delle forze sociali e delle associazioni culturali perché Cagliari abbia finalmente il suo teatro... Ma soprattutto i cittadini sentono altrettanto l'esigenza di far chiarezza sulle responsabilità, perché d'ora in avanti la conduzione degli affari pubblici avvenga secondo criteri di pulizia e di trasparenza.

La sezione comunista di Castel del Monte ne ha fatto pubblica denuncia in uno stampato diffuso in questi giorni... Vediamo quali sono: blocco delle attività delle imprese edili locali che si devono «accontentare» solo di piccoli rifacimenti di case; mancanza di occupazione di manodopera locale, occupazione che sarebbe favorita se esistesse un piano regolatore che permettesse ai cittadini di costruire e alle imprese edili di lavorare; i risparmi, da investire per costruire, vengono dirottati altrove oppure, complice la svalutazione, dopo qualche anno non bastano più per farsi una casa... Varare il piano significa invece dare stimolo all'economia locale, produrre condizioni di maggior ricchezza senza le quali tutta la zona e non solo il paese è inevitabilmente destinata a morire... A chi sono imputabili i ritardi? Sono tutti il pregiudizio, ma a chi volete che siano imputabili? Alla solita «immanabile, immarcescibile Democrazia cristiana, naturalmente! Sono anni che regge l'amministrazione comunale, sono anni che il piano regolatore ritarda... L'equazione è perfetta. Intanto fino a quanto la questione sarà aperta, esisterà sempre una «valvola di sfogo» per le pressioni dei partiti dell'opposizione (questo, naturalmente, è il ragionamento dei democristiani) per tutte le proposte fatte all'amministrazione potranno essere rimandate alla redazione del piano... Il gioco è questo da alcuni anni e non si sa quanto potrà durare.

L'orchestra filarmonica di Belgrado domenica al Comunale dell'Aquila

L'AQUILA — Domenica prossima al teatro comunale, alle ore 17.30, nell'ambito degli scambi culturali tra Italia e Jugoslavia, la società aquilana dei concerti ospiterà l'orchestra filarmonica di Belgrado... L'orchestra filarmonica di Belgrado è una delle più importanti tournée in Europa e in America, suonando a Vienna, a Londra, a Parigi, a Madrid sempre con ampio successo di critica e di pubblico... Il direttore, Anton Kolan, è un artista che ha diretto grandi orchestre in famosissime sale da concerto. Dal 1975 egli è il primo direttore dell'orchestra filarmonica slovena.

Stabilito il calendario delle manifestazioni per il 30° di Melissa

CATANZARO — Si è costituito il comitato promotore per le manifestazioni del 30° anniversario dell'eccidio di Melissa... Le manifestazioni prevedono un convegno storico politico per il 17 novembre a Crotona con l'introduzione di Rosario Villari e le conclusioni di Giuseppe Avolio, presidente nazionale della Concoltivatori e una manifestazione pubblica il 18 novembre al cinema teatro Apulo, sempre di Crotona, con il presidente della Camera Nilde Iotti... Dal comitato fanno parte Fortunato Alfio, sindaco di Melissa, Rosario Villari, Giuseppe Avolio, Consalvo Aragona, presidente del consiglio regionale calabrese, Ernesto Treccani, Renato Gutuso, Attilio Esposito, presidente del centro studi «Alcide Cervi», il regista Francesco Maselli, Antonio Giustolisi, direttore dell'Istituto universitario superiore di architettura a Reggio e Pietro Bucsi, rettore dell'Università della Calabria.

Advertisement for Ditta G. TRIPODI, concessionary for FIAT cars. It features images of a Fiat 127 and a Fiat Ritmo. Text includes: '50° anno di fedeltà FIAT', '1929 TRIPODI 1979', 'Per l'occasione, sino al 31-12-79 agli acquirenti saranno riservati particolari sconti ed omaggi', and 'L'unica effettiva Concessionaria FIAT per la zona di Lamezia Terme'.

Advertisement for Centro Italiano Mobili. Text includes: '1500 idee per far bella ed accogliente la tua casa', '1500 modelli di ambienti in esposizione. La più prestigiosa collezione di mobili classica, in stile, moderni, di design, rustici, nella quale troverai tutto ciò che ti farà riscoprire l'autentico PIACERE DI VIVERE IN CASA', 'grande offerta 79-80', 'Camera matrimoniale completa: soggiorno componibile (tre elementi, tavolo e sedie); salotto (divano e due poltrone)', 'il tutto a £ 1.190.000'.